

IL CASO | La denuncia delle associazioni che si occupano dei portatori di handicap e dei loro familiari

Corato, tanti disagi per i disabili

Pochi gli scivoli e soprattutto le pedane che, quando ci sono, spesso non funzionano
«Non è possibile che un diversamente abile non possa avere gli stessi diritti degli altri»

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** Anche a Corato la «Giornata regionale del diversamente abile» (istituita con legge regionale n. 24 del 2003) non è passata inosservata. Anzi. Ieri sera, infatti, i volontari dell'Associazione famiglie di figli diversamente abili e del Coordinamento tra genitori di diversamente abili si sono ritrovati in piazza Cesare Battisti per sensibilizzare i cittadini a riflettere sullo stato dei servizi per disabili e per rilevare le principali criticità ancora non superate nei diversi ambiti di vita delle persone disabili.

La «Giornata», in altre parole, è stata l'occasione per denunciare pubblicamente la totale mancanza, a Corato, degli ausili necessari affinché un diversamente abile possa vivere ed usare pienamente la città. In realtà le leggi italiane per l'eliminazione delle barriere architettoniche e la progettazione accessibile negli edifici pubblici e privati, pur essendo molto avanzate, a Corato faticano a trovare una corretta e sistematica applicazione. Il risultato è che spesso le barriere restano: manca una cultura diffusa in questo senso sia nella progettazione che nelle ristrutturazioni.

«È necessario - hanno spiegato sia Vincenzo Biancolillo, presidente del Cgda, che Michele De Palo, presidente dell'Afd - intensificare i controlli per verificare l'effettivo funzionamento delle pedane per disabili visto che in alcuni luoghi pur esistenti, non funzionano, come per esempio nei cinema. Per non parlare dei luoghi dove queste pedane mancano del tutto. E sono luoghi dove ogni cittadino ha il diritto di entrare (vedi alcune banche)».

Poi, rincarano le dosi: «Come è possibile che una persona diversamente abile possa sentirsi cittadino con pari diritti degli altri se non gli è consentito di entrare in chiesa? A Corato, purtroppo, (così come già denunciato dalla Gazzetta nei giorni scorsi, ndr) esistono parrocchie "poco attente" alle necessità dei disabili». E poi le farmacie, il Palazzetto dello sport o il campo sportivo: sono luoghi «off limits» ai portatori di handicap.

Durante la serata, i referenti dell'Afd e del Cgda hanno anche posto una serie di interrogativi ai quali sperano di ottenere risposte concrete. «Quando verrà erogato l'assegno di cura? (chiamato anche assegno terapeutico,

è un contributo economico che i Comuni possono erogare alle famiglie che si impegnano ad assistere a casa, affrontandone anche i costi, persone non autosufficienti che altrimenti dovrebbero affidarsi a strutture di ricovero). È passato un anno da quando sono state consegnate le domande ma nessuno ha ricevuto ancora un euro». E, a proposito di servizi sanitari, ci si chiede: «La



OSTACOLI

Sempre tante difficoltà per i portatori di handicap

è un contributo economico che i Comuni possono erogare alle famiglie che si impegnano ad assistere a casa, affrontandone anche i costi, persone non autosufficienti che altrimenti dovrebbero affidarsi a strutture di ricovero). È passato un anno da quando sono state consegnate le domande ma nessuno ha ricevuto ancora un euro». E, a proposito di servizi sanitari, ci si chiede: «La

Tac dell'ospedale di Corato qualcuno l'ha usata? Pare che tale apparecchiatura non è stata mai utilizzata perché manca il personale che la sappia utilizzare». E, infine: «A Corato non esiste una farmacia comunale aperta anche di notte. Le farmacie in realtà chiudono alle ore 22, creando un forte disagio ad anziani, disabili, persone che non possono raggiungere l'ospedale».

«Queste sono le vere difficoltà che, ogni giorno, le persone disabili sono costrette a fronteggiare a Corato. Ed per questo - concludono Michele De Palo e Vincenzo Biancolillo - che continueremo a sollecitare l'intervento delle istituzioni e, se necessario, scenderemo ancora in piazza per assicurare a queste persone così sfortunate il rispetto dei loro sacrosanti diritti».

BISCEGLIE | Parte da San Giuseppe

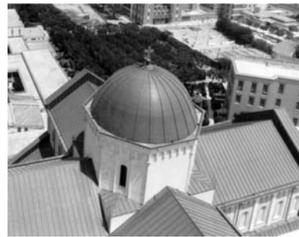
Corpus Domini oggi la processione delle parrocchie

● **BISCEGLIE.** Si celebra questa sera la ricorrenza del Corpus Domini. Comunità parrocchiali, confraternite e movimenti ecclesiali si ritroveranno, alle ore 19, nella basilica di San Giuseppe per la celebrazione della Santissima Eucaristia.

Seguirà un corteo processionale che da via Giovanni Bovio giungerà in piazza Vittorio Emanuele II per poi ritirarsi da via card. Dell'Olio nella Cattedrale. In tale

giornata la messa vespertina verrà soppressa.

Per l'occasione è stata emessa un'ordinanza sindacale che ha disposto il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, nel tratto interessato di via Giovanni Bovio ed in piazza Vittorio Emanuele II, a partire dalle ore 19 fino al termine della manifestazione religiosa previsto alle ore 22.



[Idc]

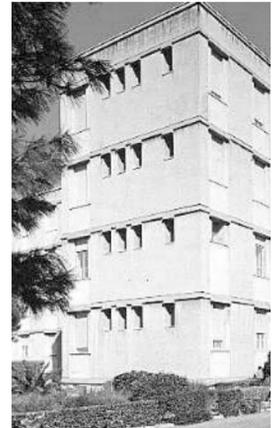
La basilica di San Giuseppe

BISCEGLIE | L'appello del sindacato Usspi

Divina Provvidenza «rette dei pazienti da adeguare»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** «Le rette dei pazienti della Casa Divina Provvidenza devono essere adeguate». Gli aderenti al sindacato Usspi (Unione sindacati professionisti pubblico privato impiego), guidati dal segretario regionale Nicola Brescia, hanno indetto per il 26 maggio un sit-in di protesta presso l'assessorato regionale alla sanità. La manifestazione vuol mantenere «calda» l'attenzione sul rischio di licenziamenti (già peraltro annunciati) di numerosi lavoratori dell'Ente ecclesiastico della Cdp, a causa della mancata adozione degli atti deliberativi conseguenziali alla riclassificazione dei pazienti operata negli scorsi mesi, di concerto con le competenti Asl, nonché l'adeguamento di rette e tariffario delle prestazioni riabilitative previste dalla legge 833/78.



La Casa divina Provvidenza [foto Calvaresi]

«Da diversi anni la Casa della Divina Provvidenza sta conducendo un processo di riconversione delle proprie strutture attraverso nuove attività di ricovero ospedaliero e di riabilitazione superando definitivamente l'assistenza psichiatrica ma affinché si completi la riconversione dall'Ente è necessaria una nuova classificazione degli ospiti degli istituti ortofrenici - ribadisce il segretario Brescia in una nota - una classificazione

ottenuta a seguito del lavoro di una Commissione tecnica paritetica costituita dalla Regione Puglia lo scorso anno e che come conseguenza avrebbe dovuto portare all'adeguamento delle rette riconosciute dalla stessa Regione e invece la riclassificazione evidenzia come, da almeno un decennio, la Cdp riceve corrispettivi di retta sottostimati per decine di milioni di euro, che hanno causato la crisi finanziaria ed aziendale in atto».

Ciò nonostante sono state garantite sia le retribuzioni e gli aggiornamenti contrattuali a tutti i dipendenti sia la realizzazione delle opere di adeguamento agli standard strutturali previsti dalle norme di accreditamento regionali.

CANOSA - MINERVINO - SPINAZZOLA

La «piattaforma» della raccolta di rifiuti riciclabili era stata già utilizzata nel 2005

Canosa, per favorire la differenziata riparte l'isola ecologica mobile

È presente martedì e venerdì, in piazza Oristano e piazza Antonio Maria Losito, dalle 8 alle 12. Prevista la distribuzione della tessera magnetica chiamata «Eco card»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** E' ripartita, dalla settimana scorsa, l'iniziativa dell'isola ecologica mobile, che ha come obiettivo essenziale la salvaguardia dell'ambiente e della nostra salute e lo slancio verso l'impegno civile, adottando misure sempre più innovative ed efficaci per far sì che, in tempi brevi e senza grandi fatiche, si riesca a raccogliere separatamente sempre più rifiuti e a trarre i vantaggi che ne conseguono, anche in termini di minori costi di smaltimento, con un corretto trattamento/smaltimento di rifiuti pericolosi.

L'iniziativa prevede la distribuzione della tessera magnetica denominata «Eco card», che viene consegnata gratuitamente e attraverso cui è possibile partecipare alla grande raccolta punti abbinata al conferimento delle tipologie di rifiuto.

L'isola ecologica mobile, chiamata anche piattaforma multi-raccolta o stazione ecologica, con cui si intende un luogo essenziale per il conferimento di materiali, raccolta differenziata e riciclaggio a livello comunale, è presente per due volte a settimana, precisamente il martedì e il venerdì, in due piazze diverse e cioè in piazza Oristano e piazza Antonio Maria Losito, dalle 8 alle 12. I cittadini possono così conferire i rifiuti derivanti dalle attività domestiche e nello stesso tempo usufruire dei premi che vengono regalati a coloro che hanno accumulato punteggio nella grande raccolta punti, abbinata al conferimento delle tipologie di rifiuto.

Il costante incremento, anche a Canosa, della produzione dei rifiuti solidi urbani rappresenta ormai da tempo, insieme ad una bassa percentuale di raccolta differenziata, una specifica

emergenza ambientale. I rifiuti di ogni genere che inizialmente finiscono nei cassonetti sparsi sul territorio, terminato, dopo la raccolta, in enormi discariche, che nessuno, così come sta avvenendo nel napoletano, vuole vicino alla propria abitazione. L'unica soluzione a questo grave problema è la raccolta differenziata, che a Canosa rimane ancora modesta e che deve essere, per questo, potenziata.

In questo modo si salvaguarda l'ambiente e si possono risparmiare molte risorse. I rifiuti organici si possono trasformare in concimi naturali utili all'agricoltura, la carta straccia ritorna ad essere dei nuovi fogli di giornale o di quaderno, anche i contenitori in vetro, in alluminio e in plastica possono essere fusi e trasformati in nuove bottigliette e lattine, pronte per essere riempite nuovamente.

AMBIENTE

All'isola ecologica di via San Paolo si aggiunge ora la «piattaforma mobile»



Il progetto sarà in parte finanziato dal Dipartimento della protezione civile

Spinazzola, i volontari del Ser puntano ad un mezzo «polivalente»

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Il Dipartimento della protezione civile di Roma ha approvato un progetto innovativo presentato dal Ser Spinazzola nel 2005. Tale progetto prevede l'acquisto di un nuovo automezzo «polivalente» Mercedes-Benz Unimog U300 allestito sia per lo sgombrone neve che per le attività antincendio il cui costo complessivo è di 200mila euro, fondo perduto a carico del Dipartimento 60mila euro, mentre sarà l'associazione a dover far fronte alla somma residua di 140mila euro.

«L'impegno economico, sottolineato dal Ser di Spinazzola, non è di poco conto e la risorsa del 5x1000, anche degli anni addietro di cui si attende l'elargizione, potrebbe essere la manna dal cielo.

Non da meno è il sostegno di altri cittadini che come nel passato potranno con elargizioni manifestare il loro supporto a questa nuova iniziativa».

Il Ser di Spinazzola con enormi sacrifici personali dei soci è riuscito ad acquistare nel tempo diversi automezzi: ambulanze, fuoristrada, spaz-

zaneve, spargi sale, idrovore. Dietro ognuno di questi automezzi non vi sono solo centinaia di cambiali onorate, ma soprattutto la storia di vite umane salvate, di ammalati aiutati nella loro difficoltà, di anziani sostenuti e monitorati attraverso il tele-soccorso, i quali hanno vinto così la loro solitudine.



L'automezzo «polivalente»

Un impegno del Ser che vede impegnati i volontari giorno e notte. «L'approvazione di questo progetto - afferma Vito Fato - segna l'ennesimo traguardo per il Ser Spinazzola. Il Dipartimento di Protezione Civile, infatti, riconosce il finanziamento soltanto a quelle realtà da anni consolidate sul territorio e che abbiano dato prova nel tempo di elevata capacità organizzativa e professionalità, seppur riferite ad attività prettamente volontaristiche».

L'associazione avrà un anno di tempo per portare a compimento la realizzazione del progetto e la cerimonia di inaugurazione potrebbe vedere giungere a Spinazzola illustri rappresentanti delle istituzioni e del Dipartimento della Protezione civile nazionale. Un riconoscimento per l'azione finora svolta.

L'evento coinvolge numerose aziende della zona murgiana e ofantina

Cantine aperte, tappa a Minervino

● **MINERVINO.** E' tutto pronto per l'iniziativa Cantine aperte, prevista oggi a Minervino presso l'azienda Tormaresca, splendido casale ristrutturato che si trova tra il centro murgiano e Canosa. Si tratta di una manifestazione che fa tappa in numerose aziende vitivinicole del nordbarese e ha l'obiettivo di valorizzare i vini prodotti nel nostro territorio. Spazio dunque alla degustazione, ma anche alla musica, all'arte ed alla gastronomia, in quanto l'iniziativa mira a promuovere sapori, colori, folklore e tradizioni del territorio.

Dalle 10 alle 18 di domenica 25 maggio dunque, turisti e visitatori potranno apprezzare presso la cantina di Tormaresca i vini prodotti qui e partecipare alla manifestazione. «Cantine Aperte» è arrivata

alla sua decima edizione ed è organizzata dal Movimento Turismo del vino di Puglia con il patrocinio dell'Assessorato alle risorse agro-alimentari della Regione. Nelle cantine aderenti all'iniziativa si terranno ensemble musicali (in collaborazione con i conservatori di Lecce, Monopoli e Foggia), degustazioni di olio (in collaborazione con il Movimento turismo dell'olio). E ancora: lotteria del calice, concorsi di poesia, raduni di auto d'epoca, in bicicletta, in moto, percorrendo itinerari che faranno tappa nelle aziende partecipanti. Non mancheranno eventi a metà strada tra vino e cultura e che proseguiranno fino a tarda sera.

Insomma una occasione per apprezzare le prelibatezze enogastronomiche locali e magari per visitare luoghi caratteristici. [r.m.]



È in corso di svolgimento «Cantine aperte»